

Bando competitivo per progetti di ricerca ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministero della Salute del 6 febbraio 2023 – Deliberazione n. 2341 del 22 dicembre 2023 - fondo anno 2021 Regione Emilia-Romagna CUP E49I23000780001

1. Premessa normativa

Con Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, al comma 401, al fine di garantire la compiuta attuazione della legge 18 agosto 2015, n. 134, è stato istituito nello stato di previsione del Ministero della Salute il Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico (cd. "Fondo autismo"). Per l'anno 2021, le risorse ivi stanziare, risultano pari ad euro 50 milioni (euro 3.657.098,34 per la Regione Emilia-Romagna). Con Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro per le Disabilità, con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Università e della Ricerca, del 6 febbraio 2023, acquisita l'Intesa in Conferenza Unificata n. 211 del 21 dicembre 2022 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzazione del "Fondo autismo".

2. Finalità del bando

Il presente bando è diretto a sviluppare progetti di ricerca di base o applicata, da parte di enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate da parte del Servizio Sanitario Nazionale, selezionati con procedure ad evidenza pubblica in ambiti di ricerca di interesse regionale.

Il presente bando contiene i requisiti dei proponenti, l'ammissibilità delle domande, i tempi di presentazione, la modulistica per candidarsi, le indicazioni in merito ai contenuti delle proposte progettuali, le modalità di valutazione dei progetti, il finanziamento e gli obblighi delle parti.

A conclusione del procedimento selettivo verrà predisposta una graduatoria con l'individuazione della/delle progettualità che accederà/accederanno al finanziamento.

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministero della Salute 6 febbraio 2023, i progetti di ricerca di base o applicata, di durata triennale, devono rientrare in almeno uno dei seguenti ambiti:

- a) individuazione di nuovi biomarcatori precoci del disturbo dello spettro autistico in popolazioni a rischio;
- b) trial clinici per l'identificazione del profilo di efficacia e sicurezza dell'intervento e identificazione dei predittori e moderatori della risposta rivolti al miglioramento delle terapie disponibili;
- c) procedure per la valutazione e gestione di disturbi/condizioni co-occorrenti;
- d) messa a punto, sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi che assicurino la continuità di cura nell'arco della vita, affrontando specificamente la criticità della transizione dall'età evolutiva all'età adulta;
- e) sperimentazione di modelli di assistenza residenziale e semi residenziale e relativa valutazione di qualità dell'intervento tramite individuazione di specifici indicatori;
- f) costruzione e relativa sperimentazione di modelli di riferimento per l'integrazione scolastica, la transizione dall'istruzione al lavoro e l'inserimento lavorativo e relativa valutazione della qualità dell'intervento tramite l'individuazione di specifici indicatori;
- g) modelli alternativi di intervento con definizione dei relativi outcome;
- h) individuazione e valutazione degli outcome dei percorsi previsti dalle linee guida.

Con DGR n. 481/2023 la Regione Emilia-Romagna ha individuato gli ambiti di ricerca di interesse regionale, in particolare:

- ✓ individuazione e valutazione degli outcome dei percorsi previsti dalle linee guida;
- ✓ procedure per la valutazione e gestione di disturbi/condizioni co-occorrenti;
- ✓ sperimentazione di modelli di assistenza residenziale e semi residenziale e relativa valutazione di qualità dell'intervento tramite individuazione di specifici indicatori.

3. Soggetti ammessi al finanziamento

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate dal Servizio Sanitario Nazionale, con esperienza e comprovata formazione, da parte dei componenti del gruppo di ricerca dei suddetti enti nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico.

I Soggetti di cui sopra potranno presentare una sola proposta progettuale in uno dei tre ambiti di ricerca di interesse regionale.

4. Requisiti generali di partecipazione

Ogni ente di ricerca può presentare, indipendentemente dalla tipologia progettuale, un solo progetto di ricerca utilizzando l'apposita modulistica allegata.

All'atto della presentazione della proposta progettuale, l'ente di ricerca è tenuto a comunicare se la proposta progettuale:

- ✓ abbia già ricevuto finanziamenti;
- ✓ abbia ricevuto un co-finanziamento (la Regione Emilia-Romagna si riserva il diritto di richiedere, in qualunque momento, la certificazione dell'ente co-finanziatore);
- ✓ sia stato presentato nell'ambito di altri bandi e la valutazione non si sia ancora conclusa.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere corredati del parere favorevole del competente Comitato Etico, ove necessario; nel caso di progetti multicentrici, anche del parere favorevole del Comitato Etico del Centro coordinatore.

In mancanza di ciò, la regione Emilia-Romagna non potrà dare corso all'erogazione del finanziamento.

Nel caso il Comitato Etico apporti modifiche al progetto approvato, la Commissione tecnico-scientifica nominata dal Direttore Generale, potrà valutare se accettare le variazioni richieste, qualora non comportino modifiche sostanziali al progetto e, in particolare, agli obiettivi e alla metodologia o se disporre la revoca del finanziamento.

La durata massima dei progetti è di 24 mesi.

5. Risorse economiche disponibili

Il 15% del "Fondo Autismo", pari ad euro 522.250,69 – Finanziamento FSN 2021 – Deliberazioni n. 481/2023, n. 567/2023 e 2341/2023.

Le risorse destinate a finanziare la prima tipologia progettuale "*Diagnosi prescolare ed outcome dei minori con Disturbi dello Spettro Autistico nei percorsi previsti presso gli Spoke Autismo dell'Emilia-Romagna*" ammontano a euro 260.000,00.

Le risorse destinate a finanziare la seconda tipologia progettuale "*Le co-occorrenze psichiatriche nei pazienti adulti con Disturbo dello Spettro Autistico: bias diagnostici e farmacologici*" ammontano ad euro 170.000,00.

Le risorse destinate a finanziare la terza tipologia progettuale *“Analisi e gestione del comportamento problema nelle strutture residenziali e semiresidenziali per le persone con ASD”* ammontano ad euro 92.250,00.

6. Costi o spese ammissibili

Il finanziamento richiesto, a pena di esclusione, non potrà superare l'importo definito per ogni linea progettuale così come evidenziato al paragrafo 5. e le spese ammissibili dovranno fare riferimento al biennio della progettazione.

7. Cause di inammissibilità delle domande

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione di merito, le domande di partecipazione al bando:

- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati, ovvero in cui risulti il medesimo proponente su più proposte, così come previsto nei “Requisiti generali di partecipazione”;
- il cui contenuto non sia pertinente con le tipologie progettuali previste dal presente bando;
- incomplete e/o presentate con modalità non previste dal presente bando e/o che non rispettino i requisiti previsti dal presente bando;
- finalizzate esclusivamente all'acquisizione di beni e/o servizi.

8. Tipologie di ricerca e criteri di ammissibilità

1. Ambito: Individuazione e valutazione degli outcome dei percorsi previsti dalle linee guida - *Diagnosi prescolare ed outcome dei minori con Disturbi dello Spettro Autistico nei percorsi previsti presso gli Spoke Autismo dell'Emilia-Romagna.*

Descrizione del contesto di riferimento

I Disturbi dello Spettro Autistico (ASD, Autism Spectrum Disorders), come sono definiti dal DSM-5, costituiscono un'ampia varietà di quadri clinici accomunati da un pattern comportamentale e da disordini dello sviluppo, biologicamente determinati, ad eziologia non univoca con una forte componente genetica (American Psychiatric Association, 2013).

Dal 2000 la Regione Emilia-Romagna ha messo in campo un impegno finalizzato a garantire la tempestività e l'appropriatezza della diagnosi e della presa in carico dei pazienti con ASD e ha fornito dettagliate indicazioni tecnico-scientifiche ed organizzative, raccolte prima nelle linee di indirizzo del 2004 e poi nel PRIA (Programma Regionale Integrato per l'assistenza alle persone con disturbi dello spettro autistico), più volte aggiornato dal 2008 ad oggi. Il nuovo PRIA (DGR 63 del 23/01/2023) prevede obiettivi per il quinquennio 2023-2027 e riguarda sia la programmazione per l'età minore che per l'età adulta, raccomandando la presa in carico dell'intero 'sistema curante' (sanità, famiglia, servizi educativi, scolastici e sociali) e una precocità della diagnosi e una tempestiva presa in carico.

L'intervento abilitativo è personalizzato e, secondo modelli evidenced based, prevede trattamenti nell'ambito della cornice teorica cognitivo-comportamentale (Linee Guida ISS, 2011; Linee Guida ISS, 2023).

Obiettivi: definire e valutare l'outcome dei minori con ASD attraverso uno studio che indaghi l'evoluzione del disturbo in rapporto a una serie di parametri clinici, test di valutazione (assessment e outcome), inclusi tipologia e durata dei trattamenti. Prevista una rivalutazione degli assistiti agli 8 anni al fine di valutare l'efficacia del trattamento svolto nei primi sei anni di età in relazione alla persistenza o meno della sintomatologia autistica.

Campione di studio: assistiti con diagnosi ASD in carico agli Spoke Autismo della Regione Emilia-Romagna nella fascia d'età 0-6 anni e a 8 anni per valutare la persistenza o meno della sintomatologia autistica.

Risorse disponibili: euro 260.000.

2. Ambito: procedure per la valutazione e gestione di disturbi/condizioni co-occorrenti - Le co-occorrenze psichiatriche nei pazienti adulti con Disturbo dello Spettro Autistico: bias diagnostici e farmacologici.

Descrizione del contesto di riferimento

Nel DSM-5 i Disturbi dello Spettro Autistico sono stati inseriti in un gruppo metasindromico chiamato "Disturbi del Neurosviluppo", caratterizzato da esordio in età evolutiva e deficit nelle aree personali, sociali e scolastiche. L'elevata eterogeneità del quadro, dovuta alla frequente comorbidità con Disabilità intellettiva e comportamenti problema (PB), rende molto difficile l'identificazione di disturbi psichiatrici (PD), presenti in oltre il 50% dei casi.

In una recente revisione sistematica di Lai e colleghi, l'ADHD ha un tasso di prevalenza del 28%, i disturbi d'ansia del 20%, i disturbi sonno-veglia il 13%, i disturbi del controllo degli impulsi e della condotta il 12%, i disturbi depressivi l'11%, 9% per disturbo ossessivo-compulsivo, 5% per disturbi bipolari e 4% per disturbi dello spettro schizofrenico (Lai et al., 2019).

Molti ricercatori concordano sul ruolo fondamentale svolto dalla comorbidità psichiatrica nell'aumento della gravità dell'ASD/ID e nell'accentuazione di sintomi accessori quali irritabilità, aggressività o autolesionismo, che possono indurre confusione anche tra i comportamenti disfunzionali (PB) dovuti a ASD/ID e quelli correlati al PD (Lainhart, 1999).

Sebbene la letteratura sul trattamento farmacologico per gli adulti con ASD/ID sia molto limitata, a queste persone vengono prescritte terapie psicotrope multiple (Dove et al., 2012; Esbensen et al., 2009), spesso mirate alla gestione del PB, piuttosto che al trattamento del PD di cui questi comportamenti sono sintomi (Ratey et al., 1987; Theoharides & Asadi, 2012).

Obiettivi: Analisi delle eventuali co-occorrenze psicopatologiche di adulti maggiorenni con ASD e valutazione dell'appropriatezza delle eventuali prescrizioni farmacologiche, considerando durata della terapia, tipo di farmaco prescritto in relazione alle patologie, follow-up periodici ed esiti.

Campione di studio: soggetti maggiorenni con ASD in carico agli Spoke Adulti della Regione Emilia-Romagna con o senza prescrizioni farmacologiche, con o senza diagnosi di co-occorrenza psicopatologica.

Risorse disponibili: euro 170.000.

3. Ambito: sperimentazione di modelli di assistenza residenziale e semi residenziale e relativa valutazione di qualità dell'intervento tramite individuazione di specifici indicatori - Analisi e gestione del comportamento problema nelle strutture residenziali e semiresidenziali per le persone con ASD.

Descrizione del contesto di riferimento

Dal 2000 la Regione Emilia-Romagna ha introdotto un impegno finalizzato a garantire la presa in carico dei pazienti con ASD e ha fornito raccomandazioni clinico-organizzative, raccolte prima nelle Linee di indirizzo del 2004 e poi nel PRIA (Programma Regionale Integrato per l'assistenza alle persone con disturbi dello spettro autistico), più volte aggiornato dal 2008 ad oggi. Il nuovo PRIA (DGR 63 del 23/01/2023) prevede obiettivi per il quinquennio 2023-2027 anche nello specifico ambito delle semi-residenze e residenze per minori, adolescenti e adulti.

Gli ultimi dati disponibili del 2019 evidenziavano 111 utenti adulti con ASD inseriti in strutture residenziali RER e 253 utenti adulti ASD inseriti in strutture semiresidenziali RER; nello stesso anno risultavano 19 minori con ASD in strutture residenziali RER e 57 in strutture semiresidenziali RER.

A partire dal Progetto Nazionale promosso dall'ISS "Meglio Accogliere, Accogliere Meglio", nell'ambito della gestione del fondo Nazionale autismo, che ha visto la RER quale regione capofila, è aumentata la sensibilità degli operatori nel garantire risposte residenziali e semiresidenziali sempre più appropriate e nell'incrementare il livello di competenza e specificità di risposta (secondo i domini della qualità della vita). Una delle principali sfide nella presa in carico delle Persone con ASD è la prevenzione e la gestione delle crisi comportamentali e dei comportamenti problema.

Un comportamento è definito "problema" quando è pericoloso per sé e per gli altri, è disadattivo, ostacola l'apprendimento, interferisce con il mantenimento di capacità già acquisite e con lo svolgimento di normali azioni di vita quotidiana. Il comportamento problema non è esclusivamente l'espressione di un disturbo psicopatologico, ma può rappresentare una modalità di adattamento disfunzionale, con valenza comunicativa attraverso cui il soggetto esprime un bisogno individuale.

Obiettivi: Realizzazione di una survey regionale sulle strutture residenziali e semiresidenziali, sanitarie e socio-sanitarie, della Regione Emilia-Romagna che individui metodo e aspetti organizzativi, clinici, procedurali, formativi, trattamentali, educativi, assistenziali, ambientali e di gestione della fase di reinserimento nel contesto di vita delle persone con ASD e in particolare per la gestione dei comportamenti problema. Lo scopo è di definire una mappatura regionale dell'esistente finalizzata alla definizione di Linee di indirizzo regionali con modelli organizzativi e metodologici coerenti con la letteratura e con i bisogni riabilitativi delle persone.

Campione di studio: Strutture residenziali e semiresidenziali della Regione Emilia-Romagna, sanitarie e socio-sanitarie, che accolgono persone con diagnosi ASD e con disturbi comportamentali.

Risorse disponibili: euro 92.250.

9. Modalità di predisposizione, selezione e valutazione delle proposte

Per la realizzazione del progetto il Principal Investigator (PI, Referente scientifico del progetto) può avvalersi di Unità Operative (UU.OO.) di ricerca presenti in altre strutture del SSN o strutture accreditate.

L'Area Salute Mentale e Dipendenze patologiche/Settore Assistenza territoriale dovrà accertare la correttezza e completezza delle proposte progettuali e della relativa documentazione, dei vincoli di budget previsti, e validerà la lista dei progetti ammissibili alla fase di valutazione.

I progetti di ricerca ammessi alla valutazione, attraverso *peer review*, saranno inviati ad una **Commissione tecnica e scientifica**, formalmente nominata con determinazione del Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare entro quindici giorni dalla scadenza fissata per la presentazione delle domande.

Tabella 1. Criteri per la valutazione dei progetti di ricerca

Criterio	Punteggio
Chiarezza del disegno di studio, qualità della metodologia e coerenza con gli obiettivi proposti	1-20*
Fattibilità della ricerca nei tempi previsti	1-10*
Esperienza dell'Ente proponente e/o del gruppo di ricerca nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico	1-10*
Partecipazione dell'Ente proponente e/o del gruppo di ricerca ad esperienze interregionali di lavoro sul tema Disturbi dello Spettro Autistico	SI/NO

Avere l'Ente proponente e/o il gruppo di ricerca partecipato ad altre progettualità con finanziamento pubblico	SI/NO
Avere il responsabile scientifico del progetto svolto il medesimo ruolo in altre progettualità con finanziamento pubblico	SI/NO
Conoscenza delle criticità connesse ai Disturbi dello Spettro Autistico rispetto al territorio della Regione Emilia-Romagna	SI/NO
Comprovata formazione specifica dei componenti del gruppo di ricerca in ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico	1-10*
Avere i componenti del gruppo di ricerca svolto attività di ricerca/avere pubblicazioni sul tema dei Disturbi dello Spettro Autistico in riviste scientifiche internazionali 1-10	1-10*

() Valore minimo=1; valore massimo=10 o 20 a seconda dell'indicatore; punteggi solo come valori interi. Per i criteri che presentano le valutazioni basate sul SI/No si specifica che ad ogni Sì saranno attribuiti 5 punti, mentre ai No zero punti.*

Al termine della valutazione, sulla base dei punteggi assegnati, verrà stilata una graduatoria dei progetti ritenuti finanziabili in base alle risorse disponibili.

10. Modalità di presentazione delle proposte

L'Ente di ricerca e/o la struttura pubblica e privata accreditata dal Servizio Sanitario Nazionale, dovrà presentare il Progetto completo (unitamente agli allegati richiesti) esclusivamente all'indirizzo PEC del Settore Assistenza Territoriale assistentaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it attraverso l'Ente di afferenza.

I progetti devono essere presentati dall'Ente di ricerca e/o dalle strutture pubbliche e private accreditate dal Servizio Sanitario Nazionale, in **lingua inglese, unitamente agli allegati richiesti, utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente bando.**

La proposta progettuale dovrà essere presentata utilizzando la scheda progetto, corredata dal piano finanziario, dal Diagramma di Gantt, dal Curriculum vitae del P.I. e dei Responsabili di Unità Operativa e dalla dichiarazione di assenza di conflitto di interessi di tutti i ricercatori del gruppo di ricerca.

Con l'invio del progetto e relativa documentazione, il legale rappresentante dell'Ente di ricerca e/o della struttura pubblica e privata accreditata dal Servizio Sanitario Nazionale:

- certifica l'afferenza del responsabile scientifico e si impegna ad acquisire le certificazioni relative al gruppo di ricerca;
- avalla le dichiarazioni rese dal P.I. del progetto presentato;
- si impegna a garantire le condizioni idonee alla realizzazione del progetto, nel caso sia ammesso a finanziamento.

In assenza della documentazione dettagliata sopra, la proposta progettuale non sarà ammessa.

Tale invio dovrà avvenire entro le ore 17:00 del 5 luglio 2024.

11. Formazione della graduatoria e adempimenti successivi

Al termine della fase di valutazione, si procederà all'approvazione della graduatoria con deliberazione della Giunta regionale.

La graduatoria elencherà i progetti in ordine di punteggio, il contributo sarà assegnato in relazione al finanziamento disponibile per ciascuna tipologia progettuale.

Si precisa che progetti ammessi a finanziamento si suddividono in:

- ammessi e finanziati;
- ammessi ma non finanziati per carenza di fondi;

I progetti non ammessi a finanziamento si suddividono in:

- non ammessi a valutazione per la presenza di cause di inammissibilità in fase di triage;
- non ammessi, a seguito di valutazione tecnico scientifica, per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio in relazione ai criteri di selezione.

La Regione Emilia-Romagna provvederà a pubblicare la graduatoria sul portale Amministrazione Trasparente dell'Ente.

12. Erogazione dei fondi

L'assegnazione del finanziamento all'Ente di afferenza dei progetti finanziati avverrà secondo le seguenti modalità, e subordinatamente all'incasso dei fondi ministeriali nel bilancio regionale, previa verifica in itinere dello stato di avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi previsti:

- 50% del finanziamento assegnato, al momento della comunicazione dell'inizio dell'attività di ricerca, previa presentazione, del parere favorevole del competente Comitato Etico, ove previsto;
- 50% del finanziamento assegnato, alla conclusione delle attività progettuali, previa valutazione positiva della Relazione scientifica e rendicontazione economica.

La Relazione scientifica e la rendicontazione economica deve essere necessariamente inviata entro e non oltre il **31 ottobre 2026** da inviare all'indirizzo PEC assistentaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

13. Eleggibilità dei costi

Ai fini del presente bando sono ammissibili:

- a) costi per personale reclutato per attività di ricerca e sviluppo nel rispetto della normativa vigente e destinato esclusivamente alla realizzazione delle attività previste nel progetto; non possono essere poste a carico dei fondi regionali quote stipendiali per personale già dipendente o convenzionato con Aziende sanitarie/IRCCS;
- b) costi per beni e gli strumenti necessari se acquisiti a mezzo *leasing*, noleggio ovvero in comodato d'uso, per un periodo pari alla durata del progetto. Non possono essere posti a carico del finanziamento regionale del programma/progetto costi per l'acquisto diretto di apparecchiature;
- c) costi per materiali di consumo sostenuti direttamente per l'attività di ricerca;
- d) costi per subcontratti (servizi che non possono essere svolti dall'unità operativa). Nel caso di collaborazioni con gruppi di ricerca non afferenti Servizio sanitario nazionale (massimo una per progetto di ricerca) le stesse si qualificano quali erogatori di servizi. La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto è regolamentata dalla normativa vigente in materia, salvo particolari accordi stipulati tra le parti;
- e) costi per missioni (viaggi);
- f) costi per la pubblicazione dei risultati su riviste internazionali con impact factor;
- g) costi per partecipazione a convegni (*dissemination*), comprendenti la quota di iscrizione.

14. Obblighi di comunicazione e trasmissione del beneficiario

Il soggetto aggiudicatario deve comunicare, tramite PEC trasmessa all'indirizzo di cui all'art. 21, l'accettazione del finanziamento entro 5 gg dalla pubblicazione della graduatoria definitiva e dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi del conto di tesoreria intestato all'ente stesso sul quale l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti del finanziamento.

15. Trasmissione al Ministero della Salute

La Regione Emilia-Romagna, al fine del trasferimento delle risorse di cui all'articolo 1, lettera a), del DM 6 febbraio 2023 trasmette al Ministero della Salute la documentazione comprovante l'aggiudicazione dei bandi ed i progetti.

Il Ministero della Salute, previa verifica della documentazione amministrativa presentata, entro i successivi 60 giorni, trasferisce alle regioni e alle province autonome le risorse corrispondenti all'ammontare dei progetti aggiudicati.

16. Termini per la realizzazione del progetto e rendicontazione finale

A norma del comma 5 dell'art. 3 del DM 6 febbraio 2023, entro il 31 dicembre 2026, le Regioni e le Province Autonome trasmettono al Ministero della Salute il monitoraggio svolto delle attività progettuali e gli esiti delle ricerche condotte.

A tal fine, le attività progettuali dovranno concludersi entro il **15 ottobre 2026**. All'esito delle attività dovranno essere inviate alla Regione una relazione finale delle attività svolte con gli esiti delle ricerche condotte e una rendicontazione di tutte le spese sostenute.

La Relazione scientifica e la rendicontazione economica deve essere necessariamente inviata entro e non oltre il **31 ottobre 2026** all'indirizzo PEC assistentaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le spese sostenute dall'aggiudicatario dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate entro il termine finale di ammissibilità della spesa indicato al comma 2 del presente articolo. Le fatture dovranno, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità, riportare in modo analitico i beni o indicare chiaramente la tipologia della prestazione.

Le cifre non spese saranno restituite dall'aggiudicatario alla Regione Emilia-Romagna per la rifusione al Ministero della Salute in sede di rendicontazione finale.

17. Obblighi di pubblicità

Ai soggetti beneficiari del finanziamento è fatto obbligo di pubblicare i risultati della ricerca su riviste internazionali con *impact factor*. Gli stessi risultati, nel rispetto della normativa sulla privacy, in particolare dell'art. 4 GDPR, devono essere resi disponibili su *repository* pubblici al fine di agevolare future attività di ricerca.

18. Variazioni dei progetti e revoca del finanziamento

Eventuali variazioni al progetto ammesso a finanziamento devono essere adeguatamente motivate, documentate e comunicate dal beneficiario al Settore Assistenza Territoriale via PEC, che provvederà a sottoporle al Ministero della Salute per l'approvazione. L'accoglimento o meno della variazione sarà comunicato all'aggiudicatario.

Non sono ammissibili variazioni al progetto che comportino l'impossibilità di raggiungere gli obiettivi fissati dal DM 06.02.2023. Nel caso di incremento dei costi, il finanziamento rimane comunque invariato e l'incremento resta a carico dell'aggiudicatario.

L'amministrazione regionale dispone la revoca totale del finanziamento concesso, in caso di:

- mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo nei termini previsti dal bando;
- rinuncia al contributo;
- riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti, di dichiarazioni false o mendaci, ovvero della presenza di difformità sostanziali rispetto al progetto approvato che ne compromettano l'ammissibilità o la rendicontazione;
- inosservanza degli obblighi previsti dal bando.

In caso di revoca, ai fini della riassegnazione del finanziamento, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

19. Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale, qualora ne ravvisi l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, le previsioni contenute nel Bando che verrà emanato, prima della stipula dell'atto di adesione, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Emilia-Romagna.

20. Assistenza

Per assistenza tecnica nella presentazione della domanda si dovrà contattare la segreteria del Settore Assistenza Territoriale della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo mail: assistenzaterritoriale@regione.emilia-romagna.it (all'attenzione della Dott.ssa Cappai Michela)

Per la parte istruttoria il riferimento da contattare è Dott.ssa Cappai Michela tel. 051-527 7263 - email: michela.cappai@regione.emilia-romagna.it

21. Pubblicità del bando

Del presente bando sarà data pubblicità come di seguito indicato:

- a. pubblicazione del bando sul BURERT della Regione Emilia-Romagna;
- b. pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, pagina: [Avvisi pubblici — Salute \(regione.emilia-romagna.it\)](http://www.regione.emilia-romagna.it/Avvisi_pubblici_Salute)

22. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali dei soggetti incaricati nella gestione del progetto.

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), di seguito sono riportate le informazioni sulle modalità di trattamento dei dati forniti nell'ambito del presente Bando.

Il Titolare del trattamento è la Regione Emilia-Romagna – Giunta Regionale, con sede in viale Aldo Moro, 52 – 40127 Bologna.

Il soggetto attuatore del trattamento è il Responsabile del Procedimento, dott. Alessio Saponaro, Responsabile Area Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri della Regione Emilia-Romagna.

La casella di posta elettronica, cui si potranno indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati è: PEC assistentaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Oggetto del trattamento. Ai fini del presente bando, il Titolare utilizza i seguenti dati personali:

- Dati anagrafici
- Informazioni personali sui professionisti che partecipano al bando, compresi i dati elencati nel curriculum professionale.

riconducibili ai soggetti incaricati nella gestione dei progetti, i quali rivestono la qualifica di interessati del trattamento dei dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento. Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro di richiesta in materia di trattamento dei dati personali, si invita a scrivere al seguente indirizzo PEC assistentaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Responsabile della protezione dei dati personali. Il Responsabile della protezione dei dati designato dal Titolare è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

Responsabili del trattamento. Il Titolare può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Il Titolare istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento. I dati personali degli interessati sono trattati da personale interno del Titolare previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

Finalità e base giuridica. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire al Titolare l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo, così come meglio precisato ai precedenti paragrafi 1 e 2.

Il trattamento avviene ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e), alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto del Ministero della Salute 6 febbraio 2023; pertanto, non è necessario il consenso dell'interessato.

Modalità del trattamento. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Emilia-Romagna, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati potranno essere/saranno comunicati ai sensi dell'art. 2 ter del D.lgs.

30 giugno 2003, n. 196 al Ministero della Salute e, ove pertinente, alle altre Amministrazioni centrali e alle Autorità di controllo (es. Corte dei conti) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Restano salvi i divieti di diffusione e le limitazioni ai trattamenti stabiliti per particolari categorie di dati dall'art. 22 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Periodo di conservazione. I dati personali degli interessati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che forniti dagli interessati stessi di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Diritti. Gli interessati hanno diritto di accesso ai propri dati personali, di ottenere la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, di opporsi al loro trattamento, alla portabilità dei propri dati personali e di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dei dati. Il conferimento dei dati da parte degli interessati è facoltativo ma necessario per consentire la corretta gestione dell'iscrizione al presente bando, nonché della valutazione, attuazione e rendicontazione del progetto presentato.

23. Ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

24. Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata all'Amministrazione regionale tramite PEC.

25. Disposizioni finali

Ai fini del Bando, tutte le comunicazioni tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

L'indirizzo di PEC è: assistenzaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il Bando, per effetto di prescrizioni nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

26. Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente.

ALLEGATI

1. Scheda progetto, corredata dal piano finanziario
2. Diagramma di Gantt
3. Dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del dpr 445/2000 per l'attestazione dei requisiti di cui alla tabella 1 del bando

Allegato 1 - SCHEDA PROGETTO, CORREDATA DAL PIANO FINANZIARIO

PROJECT TITLE

Project duration (months): ___

Project Keywords: _____

OPERATIVE UNITS

	INSTITUTION	Department/Division/Laboratory	Role in the project
1			
2			
3			
4			

INVESTIGATORS, INSTITUTION AND ROLE IN THE PROJECT

	Key Personnel	Institution/Org./Pos.	Role in the project
1			
2			
3			
4			

1. Overall Summary - Summary description (max 1.000 characters)

Research field 1

Research field 2

Research field 3

2. Background / State of Art (max 1.500 characters)

Research field 1

Research field 2

Research field 3

3. Hypothesis and Specific AIMS (max 20.000 characters)

Research field 1

Hypothesis and Significance

Preliminary Data

Specific Aim 1

Specific Aim 2

Specific Aim 3

Experimental Design Aim 1
Experimental Design Aim 2
Experimental Design Aim 3

Research field 2
Hypothesis and Significance

Preliminary Data

Specific Aim 1
Specific Aim 2
Specific Aim 3

Experimental Design Aim 1
Experimental Design Aim 2
Experimental Design Aim 3

Research field 3

Hypothesis and Significance

Preliminary Data

Specific Aim 1
Specific Aim 2
Specific Aim 3

Experimental Design Aim 1
Experimental Design Aim 2
Experimental Design Aim 3

4. Methodologies and statistical analysis (max 2.500 characters)

Research field 1
Research field 2
Research field 3

5. Expected outcomes (max 500 characters)

Research field 1
Research field 2
Research field 3

6. Risk analysis, possible problems and solutions (max 1000 characters)

Research field 1
Research field 2
Research field 3

7. Significance and Innovation (max 1.000 characters)

Research field 1
Research field 2
Research field 3

8. Description of the complementary and synergy research team (max 1.000 characters)

Research field 1

Research field 2

Research field 3

9. Bibliography (max 2.000 characters)

10. Timeline (max 1.000 characters)

Research field 1

Research field 2

Research field 3

11. Equipment and resources available (max 2.000 characters)

Research field 1

Research field 2

Research field 3

12. Translational relevance and impact for the National Health System (SSN) (max 1.000 characters)

Research field 1

Research field 2

Research field 3

13. Biosketch Scientific Coordinator (SC)

A duly signed **curriculum vitae** of the SC shall be attached to the application.

Overall proposed budget for all the research fields divided for Operative Units

Operative Unit 1 (__Name__)		
Items	Rationale	Costs
<i>Personnel</i>	- - -	- - -
<i>Total</i>		
<i>Material, equipments, IT Services and Data Bases</i>	- - -	- - -
<i>Total</i>		
<i>Missions/travels</i>	- - -	- - -
<i>Total</i>		
<i>Training, dissemination and conferences</i>	- - -	- - -
<i>Total</i>		
<i>Overheads</i>	- - -	- - -
<i>Total</i>		
TOTAL OPERATIVE UNIT 1		

Operative Unit 2 (__Name__)		
Items	Rationale	Costs
<i>Personnel</i>	- - -	- - -
<i>Total</i>		
<i>Material, equipments, IT Services and Data Bases</i>	- - -	- - -
<i>Total</i>		

Missions/travels	-	-
	-	-
	-	-
Total		
Training, dissemination and conferences	-	-
	-	-
	-	-
Total		
Overheads	-	-
	-	-
	-	-
Total		
TOTAL OPERATIVE UNIT 2		

Proposed total budget

Personnel	
Material, equipments, IT Services and Data Bases	
Missions/travels	
Training, dissemination and conferences	
Overheads (max 1%)	
TOTAL	

XX/XX/2024

SCIENTIFIC COORDINATOR

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA EX ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000 PER L'ATTESTAZIONE DEI REQUISITI DI CUI ALLA TABELLA 1 DEL BANDO

Il/La
Sig./Sig.ra.....
Nato/a.....residente a.....
Prov..... In
Via.....CF:.....
responsabile scientifico del progetto (titolo
progetto).....

in qualità di
 rappresentante legale
 delegato

dell'Ente (ragione
sociale).....CF/P.IVA.....
situato in.....Prov.....
tel.....PEC.....
....

Con riferimento al BANDO: bando competitivo per progetti di ricerca ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministero della Salute del 06.02.23 – Deliberazione n. 2341 del 22 dicembre 2023 - fondo anno 2021 Regione Emilia-Romagna

Consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R n. 445/2000 in merito alla decadenza dei benefici concesso sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

- che il gruppo di ricerca è composto dai seguenti professionisti:

- 1)CF.....
- 2)CF.....
- 3)CF.....
- 4)CF.....
- 5)CF.....
- 6)CF.....
- 7)CF.....

- che l'Ente/gruppo di ricerca ha preso parte alle seguenti esperienze interregionali di lavoro sul tema Disturbi dello Spettro Autistico:

- 1)

- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)

- che l'Ente/gruppo di ricerca ha preso parte alle seguenti progettualità con finanziamento pubblico:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)

- le progettualità con finanziamento pubblico nelle quali il responsabile scientifico del progetto abbia svolto il medesimo ruolo:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)

- che i componenti del gruppo di ricerca ha preso parte ai seguenti eventi formativi in materia di Disturbi dello Spettro Autistico:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)

- che i componenti del gruppo di ricerca hanno svolto la seguente attività di ricerca in materia di Disturbi dello Spettro Autistico:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)

- che i componenti del gruppo di ricerca hanno all'attivo le seguenti pubblicazioni in materia di Disturbi dello Spettro Autistico su riviste scientifiche:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)

Data

.....

Firma per esteso e leggibile

.....